
Diocesi: mons. Salvi (Perugia), "da soli non si è felici, ma soltanto stando insieme". Card. Bassetti, "ricordatemi come il 'vescovo campanaro'"

"Da soli non si è felici, ma soltanto stando insieme e con amici che vi sanno indicare la felicità, la strada della pienezza della vita". È stato l'auguro del vescovo ed amministratore diocesano di Perugia-Città della Pieve, mons. Marco Salvi, ai 2.000 e più partecipanti alla Giornata diocesana dei Grest (Gruppi estivi), promossa dal Coordinamento Oratori perugini (Cop) insieme alla Pastorale diocesana giovanile di Perugia-Città della Pieve, tenutasi al Percorso Verde "Leonardo Cenci" del capoluogo umbro, il 22 giugno, un segno di ritorno alla normalità dopo la pandemia. Alle parole di mons. Salvi hanno fatto eco quelle della presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, del sindaco di Perugia Andrea Romizi e del card. Gualtiero Bassetti. Per quest'ultimo, non poco emozionato, è stata l'occasione per salutare da vicino tanti giovani che ha visto crescere nei suoi 13 anni di episcopato perugino-pievese, concluso lo scorso 27 maggio. Gli ospiti adulti della Giornata diocesana dei Gr.est.-Oratori hanno avuto parole di apprezzamento ed incoraggiamento, non formali ma sentite, rivolte anche a tutti i giovani animatori-educatori (diverse centinaia all'opera nei 40 oratori attivi in diocesi), gli "amici che ti sanno indicare la felicità", come li ha definiti mons. Salvi. Il card. Bassetti ha salutato con queste parole: "Cari ragazzi, ho concluso la mia missione di vescovo, ma vorrei che vi ricordaste di me come di un 'vescovo campanaro', che vi parlava di Gesù e del Vangelo". Lo ha detto ricordando un episodio accaduto ad un suo amico vescovo chiamato dal più piccolo dei bambini di un Grest il "vescovo campanaro", nel suonare "le campane di Gesù e del Vangelo". Gli oratori dell'arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve sono cresciuti nell'ultimo ventennio grazie al lavoro pastorale non poco impegnativo di diversi parroci e del Coordinamento Oratori perugini il cui responsabile è don Riccardo Pascolini.

Gigliola Alfaro